

Bollettino Info Help Desk Italia-Europa



N. 11 NOVEMBRE 2013

Le nostre rubriche

PROGRAMMI COMUNITARI E FINANZIAMENTI EUROPEI	2
FONDI E AGEVOLAZIONI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	11
ALTRI FINANZIAMENTI	14
SITI INTERNET	16

realizzato da

Info Help Desk Italia-Europa

Enterprise Europe Network

EUROSPORTELLLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L. C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481440 Fax 0544 - 218731

e-mail: ihd@ra.camcom.it

web site: www.ra.camcom.it/eurosportello

network
enterprise europe



Camera di Commercio
Ravenna

HORIZON 2020

Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020)

OGGETTO

Horizon 2020 è lo strumento finanziario di attuazione dell'Unione dell'innovazione, iniziativa faro della strategia Europa 2020, volta a garantire la competitività globale dell'Europa. Horizon 2020 rappresenta lo strumento principale dell'Unione europea per il finanziamento della ricerca in Europa per il periodo 2014 - 2020.

Nella proposta presentata dalla Commissione europea il 30 novembre 2011, il budget previsto è di circa € 80 miliardi.

Horizon 2020 introduce una notevole semplificazione sia nelle regole di partecipazione sia grazie all'accorpamento in un unico programma dei finanziamenti per la ricerca e l'innovazione attualmente forniti nell'ambito del 7° Programma Quadro, del Programma Competitività e Innovazione (CIP) e dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT).

La Commissione Europea, in concertazione con il Consiglio e il Parlamento Europeo, adotterà i testi legislativi entro la fine del 2013.

Il Programma si articola in tre priorità:

1. **SCIENZA ECCELLENTE** si propone di elevare il livello di eccellenza della base scientifica europea sostenendo le idee migliori, sviluppando i talenti in Europa, permettendo ai ricercatori di aver accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie e rendendo l'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo.

Ciò consentirà di:

- sostenere gli individui più talentuosi e creativi e le loro equipe di ricerca nello svolgimento delle loro ricerche di frontiera di altissima qualità, facendo leva sul successo del Consiglio europeo della ricerca (ERC);
- finanziare la ricerca collaborativa per aprire nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione mediante il sostegno alle tecnologie emergenti e future (FET);
- offrire ai ricercatori eccellenti opportunità di formazione e di carriera mediante le azioni Marie Curie;
- garantire che l'Europa disponga di infrastrutture di ricerca (comprese le infrastrutture elettroniche in rete) di livello mondiale accessibili a tutti i ricercatori in Europa e in altri paesi.

2. **LEADERSHIP INDUSTRIALE** ha l'obiettivo di fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo attività strutturate dalle imprese. Si sosterranno grandi investimenti nelle tecnologie industriali chiave, si incentiverà il potenziale di crescita delle imprese europee fornendo loro livelli adeguati di finanziamento e si aiuteranno le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale.

Ciò consentirà di:

- consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc all'ICT, alle nanotecnologie, ai materiali avanzati, alle biotecnologie, ai sistemi avanzati di fabbricazione e trattamento e alla ricerca spaziale, sostenendo altresì azioni trasversali per ottenere vantaggi accumulati dalla combinazione di diverse tecnologie abilitanti essenziali (Key Enabling Technologies);
- facilitare l'accesso ai finanziamenti con capitale di rischio;
- fornire in tutta l'Unione un sostegno all'innovazione nelle PMI.

3. **SFIDE SOCIALI** rispecchia le priorità politiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini in Europa e in altri paesi. Un approccio incentrato sulle sfide riunirà risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umane. Verranno coperte attività che spaziano dalla ricerca al mercato, con un nuovo focus sulle attività connesse all'innovazione quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Si istituiranno collegamenti con le attività dei partenariati europei per l'innovazione (EIP).

I finanziamenti si concentreranno sulle seguenti sfide:

- salute, cambiamenti demografici e benessere;
- sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia;
- energia sicura, pulita ed efficiente;
- trasporti intelligenti, ecologici e integrati;
- azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- società inclusive, innovative e sicure.

PRIORITÀ

BENEFICIARI

Qualsiasi impresa, università, centro di ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico, stabilito in uno Stato membro, in un paese associato o in un paese terzo, può partecipare ad un'azione indiretta a condizione che soddisfi le condizioni minime di partecipazione.

Devono partecipare almeno 3 soggetti giuridici, ognuno dei quali dev'essere stabilito in uno Stato membro o in un paese associato; in nessun caso 2 di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o paese associato; tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

Eccezioni:

- Deve partecipare almeno 1 soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro o in un paese associato per:
- le azioni di ricerca di frontiera del Consiglio europeo della ricerca (CER)
- strumento per le PMI
- cofinanziamento di programmi di ricerca
- laddove indicato dai programmi di lavoro o i piani di lavoro

FINANZIAMENTO

PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO:

- contributo fino al 100% dei costi diretti;
- flat rate 20% su tutti i costi indiretti.

PROGETTI "CLOSER TO MARKET" (fasi "intermedie" tra ricerca e commercializzazione):

- contributo fino al 70% dei costi.

SCADENZA

I bandi saranno pubblicati su questo bollettino da gennaio 2014.

Le prime scadenze sono previste per marzo-aprile 2014.

FONTE

Commissione Europea: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

COSME

Novità

Programma per la Competitività delle Imprese e le PMI

OGGETTO

L'Unione Europea ha lanciato il nuovo programma di sostegno alle PMI per il periodo 2014-2020, denominato **COSME**, che sostituirà il programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP).

COSME mira a promuovere la competitività e la sostenibilità delle imprese europee, in particolare le PMI, e ad incoraggiare l'imprenditorialità e la promozione delle PMI.

Il nuovo programma si pone 4 obiettivi fondamentali da raggiungere entro il 2020.

1. Migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI attraverso due diversi strumenti finanziari sotto forma di **capitale di rischio o debito**.

- Linea di capitale di rischio per la crescita (Equity Facility for Growth - EFG)

Il bilancio COSME sarà investito in fondi che forniscono capitale di rischio e finanziamenti mezzanini destinati alle PMI in fase di crescita, in particolare quelle che operano a livello transfrontaliero. I gestori dei fondi opereranno su base commerciale, per garantire che gli investimenti si concentrino su piccole e medie imprese con il maggiore potenziale di crescita.

- Linea di garanzia sui prestiti (Loan Guarantee Facility - LFG)

Questa linea finanzia garanzie e contro-garanzie per gli intermediari finanziari fino a 150 mila euro per aiutarli a fornire più prestiti e leasing finanziari alle PMI. Prevede inoltre la cartolarizzazione dei portafogli dei prestiti alle PMI.

Attraverso la condivisione del rischio, le garanzie offerte da COSME consentiranno agli intermediari finanziari di ampliare la gamma di piccole e medie imprese che possono finanziare. Questo faciliterà l'accesso al credito per molte piccole e medie imprese che altrimenti potrebbero non essere in grado di raccogliere i finanziamenti di cui hanno bisogno.

Gli strumenti finanziari UE per le PMI hanno le caratteristiche comuni di essere volti ad **incrementare l'accesso ai finanziamenti per le PMI. Sono inoltre veicolati generalmente attraverso intermediari finanziari (fondi di garanzia, banche, fondi d'investimento etc.) per conto della Commissione Europea. Infine sono operati dalla BEI/FEI.**

2. Agevolare l'accesso ai mercati sia dell'Unione che mondiali. Si offrirà un servizio di sostegno alle imprese orientate alla crescita, tramite la rete Enterprise Europe, per favorirne l'espansione commerciale nel mercato unico. Questo programma fornirà inoltre sostegno commerciale alle PMI al di fuori dell'UE. Non mancherà inoltre il sostegno alla cooperazione industriale internazionale, in particolare per ridurre le differenze nei contesti normativi ed imprenditoriali tra l'UE e i suoi principali partner commerciali. Verrà creato una sorta di one-stop-shop per le PMI, per fornire informazioni sulla legislazione e la partecipazione ai Programmi comunitari, assistenza per trovare partner commerciali all'estero, consulenza in materia di accesso ai finanziamenti UE, supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico.

3. Promuovere l'imprenditorialità. Le attività in questo settore comprenderanno lo sviluppo di abilità e attitudini imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne. **Verranno creati schemi di mentoring e promozione dell'imprenditoria sociale.**

Il Piano d'azione per l'imprenditorialità 2020 evidenzia tre principali miglioramenti:

- Educazione all'imprenditorialità. COSME sosterrà scambi tra educatori e formatori europei per mostrare le best practices in materia di istruzione all'imprenditorialità in Europa
- Migliorare il contesto imprenditoriale e con esso quello giuridico e fiscale
- Creare programmi su misura e collaborazioni con gruppi specifici. I giovani, le donne o gli imprenditori anziani saranno in grado di beneficiare di mentoring o altri programmi ad hoc.

Due esempi sono:

- *La European Network of Mentors for Women Entrepreneurs*, che fornisce consulenza e sostegno alle donne imprenditrici in fase di start-up, esecuzione e crescita delle imprese durante i loro primi anni

- *Erasmus for Young Entrepreneurs*, che offre l'opportunità ai giovani imprenditori di imparare da un imprenditore ospite più esperto in un altro paese.

4. Creare le condizioni più favorevoli per la creazione di imprese e per la crescita. Ciò avverrà attraverso la riduzione delle barriere amministrative, il supporto alla smart regulation, il coordinamento delle politiche industriali degli Stati membri attraverso l'individuazione e lo scambio di best practices, l'utilizzo del principio "Think Small First". Inoltre si accelererà l'emergenza delle industrie competitive. Si cercherà di stimolare lo sviluppo di nuovi modelli di business competitivi di nuovi mercati, accrescere la produttività, l'efficienza delle risorse, la sostenibilità e la corporate social responsibility.

PRIORITÀ

BENEFICIARI

In particolare il nuovo programma si rivolge a:

1. imprenditori, soprattutto PMI, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese
2. cittadini che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa
3. autorità degli Stati membri che riceveranno una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci.

COSME si concentrerà sugli strumenti finanziari e sul sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e sarà semplificato per agevolare la partecipazione delle piccole imprese.

FINANZIAMENTO

COSME, che ha una dotazione finanziaria di **2,3 miliardi di euro**, ha l'obiettivo di incrementare la competitività delle PMI sui mercati, anche internazionali, sostenendo l'accesso ai finanziamenti ed incoraggiando la cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese.

Dei 2,3 miliardi di euro di dotazione finanziaria per l'attuazione del programma, circa **1,4 miliardi** saranno destinati agli strumenti finanziari (Linea di capitale di rischio per la crescita: € 690 milioni; Linea di garanzie sui prestiti: € 746 milioni).

La Commissione delega l'implementazione alla BEI/FEI oppure ad altri istituti finanziari.

Le linee di debito e capitale di rischio possono raccogliere risorse insieme agli Stati Membri che vogliono contribuire con parte dei Fondi Strutturali. I fondi per il debito e il capitale di rischio possono essere combinati. In seguito, le domande vanno sottoposte al FEI. Infine, va ricordato che c'è la possibilità di usare funds-of-funds.

FONTE

Commissione Europea: http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm

PROGRESS - Bando VP/2013/010

Competenze per crescita ed occupazione

OGGETTO

Bando VP/2013/010 nell'ambito del programma PROGRESS: **garantire le competenze per la crescita e l'occupazione**

OBIETTIVO

Incoraggiare nuove forme di collaborazione attraverso partnership tra soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro (ad esempio, servizi per l'impiego, imprese incluso le PMI, Camere di commercio, enti di formazione e istruzione, parti sociali ecc...) per affrontare il problema della carenza o inadeguatezza di competenze professionali e contribuire in tal modo a colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro nell'UE.

Progetti riguardanti i seguenti filoni di intervento:

1) Lavori green

In questo ambito si intende incoraggiare iniziative congiunte finalizzate a: a) anticipare i bisogni di competenze green per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; b) sostenere l'adattamento strutturale e settoriale attraverso il miglioramento dell'adattabilità e della mobilità del lavoratore. I progetti dovranno focalizzarsi su tre settori: 1) **Edilizia** (incluso la ristrutturazione degli edifici); 2) **Riciclaggio** (anche in relazione alla fornitura d'acqua, alle acque di fogna, alla gestione dei rifiuti e alle attività di bonifica); 3) **Fornitura di elettricità, gas, calore e aria condizionata**.

▪ **Attività prioritarie:**

- Sviluppo e sperimentazione di strumenti di *intelligence* del mercato del lavoro volti a individuare e anticipare i principali ostacoli alle competenze *green* attraverso la stretta collaborazione con imprese, enti di formazione e istruzione, organizzazioni specializzate di *intelligence* di mercato/competenze.
- Individuazione di esempi di buone pratiche di strumenti di valutazione e previsione di competenze *green* a livello di settore industriale che consentano di rilevare le carenze di tali competenze e offrire percorsi di formazione pertinenti al settore.
- Sviluppo e sperimentazione pilota di progetti di revisione/aggiornamento delle competenze *green*, con particolare attenzione a programmi dedicati alla formazione dei formatori e ad altri metodi per generare effetti leva/moltiplicatore, e avvio di quelli più a rischio di cambiamento economico strutturale.
- Mobilitare, in uno spirito di partenariato sociale, i principali stakeholder a livello nazionale, regionale e settoriale, al fine **di essere coinvolti nell'individuazione e superamento dei deficit di competenze con progetti fortemente concreti e orientati all'azione. Ciò può includere anche modi innovativi per promuovere l'attrattività dei posti di lavoro *green* nei settori mirati.**
- Valutazione delle azioni intraprese allo scopo di migliorare i successivi interventi. Ciò dovrebbe comprendere gli elementi di successo e di criticità, nonché indicazioni e raccomandazioni per la creazione di altri modelli di partnership sostenibili o per accrescere la portata di tali azioni.

AZIONI

I progetti devono coinvolgere organismi di almeno 2 Stati membri.

2) TIC e iniziativa "Grande Coalizione per l'occupazione nel settore digitale"

L'obiettivo in questo ambito è incoraggiare la mobilità lavorativa nell'UE per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro nel settore delle nuove tecnologie dell'informazione (TIC) e allineare le organizzazioni del mercato del lavoro agli obiettivi perseguiti dalla "Grande Coalizione".

I progetti dovranno riguardare le due azioni seguenti:

- 1) **Offerta di servizi specifici per l'impiego, sia a chi cerca lavoro sia ai datori di lavoro, che favoriscano la mobilità sostenibile intra-UE attraverso il collocamento professionale o l'apprendistato nel settore TIC. I servizi devono essere forniti da un gruppo misto di organizzazioni.**
- 2) Elaborazione di risultati analitici e metodologici (lezioni apprese) relativi alla forma e al metodo di lavoro del partenariato sviluppato, basati su una approfondita valutazione delle azioni del progetto. Ciò dovrebbe comprendere gli elementi di successo e di criticità, nonché indicazioni e raccomandazioni per la creazione di altri modelli di partnership sostenibili o per accrescere la portata degli interventi.

I progetti devono coinvolgere organismi di almeno 2 Stati membri.

3) Servizi di assistenza alla persona e per la casa

L'esternalizzazione di questi servizi potrebbe migliorarne la produttività grazie al miglior uso delle tecnologie e agli investimenti nella formazione, in quanto l'esternalizzazione comporta solitamente la specializzazione e una nuova organizzazione del lavoro. In questo ambito si intende promuovere azioni congiunte per affrontare la questione della promozione di nuovi posti di lavoro in questo settore. In particolare, si intende sostenere progetti di rete capaci di:

- migliorare la misurazione e il monitoraggio degli effetti occupazionali e di bilancio del supporto dato dalle autorità pubbliche nell'erogazione di tali servizi. Darebbe valore aggiunto una rete transnazionale avente la capacità di estrapolare, per l'UE a 28, gli studi nazionali esistenti sull'intervento pubblico relativo a strumenti utilizzati o pianificati per sostenere questi servizi;

- promuovere la qualità dei servizi e dei posti di lavoro (il fabbisogno di competenze, le condizioni di lavoro, lo sviluppo di standard di qualità e di altri modi per garantire una più elevata professionalità dei lavori in questo settore). Costituirebbe ulteriore valore aggiunto una rete transnazionale avente la capacità di condividere le migliori pratiche nell'ambito dell'UE;

- analizzare e condividere prassi e progetti riguardanti la realizzazione di efficienza. Gli aumenti di produttività, l'introduzione di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove organizzazioni del lavoro sono essenziali per il futuro di queste attività. La dimensione transnazionale del progetto della rete proposto potrebbe agevolare un'ampia condivisione delle iniziative interessanti in questo campo.

4) Consigli settoriali europei sull'occupazione e le competenze

In queste ambito si intende finanziare unicamente il funzionamento dei Consigli che hanno già superato la fase di fattibilità.

Questi organismi forniranno un punto di riferimento a livello di settore per migliorare l'intelligence delle competenze, evidenziare l'inadeguatezza o l'insufficienza delle stesse e per definire l'offerta educativa e formativa. Potranno essere cofinanziati progetti per il funzionamento incentrati su due gruppi attività: 1) networking per lo sviluppo di competenze e 2) partecipazione ad altre iniziative UE in materia di competenze.

Persone giuridiche stabilite in uno dei Paesi ammissibili a PROGRESS.

Questi soggetti possono essere: parti sociali, autorità pubbliche, organizzazioni con e senza scopo di lucro, istituti e centri di ricerca, università, organizzazioni della società civile e organizzazioni internazionali.

Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto.

Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione
E-mail: EMPL-VP-2013-010@ec.europa.eu

15/01/2014

Commissione Europea:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=398&furtherCalls=yes>

BENEFICIARI

**FINANZIAMENTO
PER ULTERIORI
INFORMAZIONI**

SCADENZA

FONTE

**ACP-UE
Energy Facility**

OGGETTO	<p>Terzo bando relativo a ACP- UE Energy Facility II, strumento, previsto nel quadro della Strategia Intra-ACP del 10° Fondo europeo di sviluppo, inteso a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del millennio per la riduzione della povertà e di quelli del Summit mondiale sullo sviluppo sostenibile in tema di energia, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico.</p> <p>I paesi target del bando sono: Burundi, Repubblica centrafricana, Liberia, Mali, Somalia.</p>
OBIETTIVO	<p>Aumentare e migliorare l'accesso a servizi energetici moderni, sostenibili e a prezzi convenienti da parte delle popolazioni povere rurali, con particolare attenzione a soluzioni relative alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.</p>
AZIONI	<p>Il bando finanzia la costruzione e/o il ripristino di infrastrutture energetiche che consentono alle popolazioni povere rurali un maggiore accesso all'energia, in conformità con i bisogni energetici locali. E' destinato in particolare ad aree che subiscono le conseguenze di un conflitto e o di minacce naturali (alluvioni, siccità, ecc.). Il focus deve essere sull'impatto locale dell'azione e sull'uso di fonti energetiche rinnovabili. Possono essere previste misure di capacity building e governance, così come di trasferimento tecnologico.</p> <p>Le attività possono riguardare contesti diversi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elettrificazione di aree isolate (ovvero elettricità per popolazioni disperse, che si prevede non saranno servite dalle reti elettriche nazionali in un futuro prossimo): saranno sostenute azioni relative a sistemi decentralizzati, basati principalmente su: <ul style="list-style-type: none"> - piccoli impianti solari/eolici/bio-energetici/idrici combinati con una rete di distribuzione rurale - innovazioni tecniche per l'elettrificazione rurale in aree quali la micro idraulica, nuovi tipi di tecnologie per la distribuzione elettrica, reti elettriche decentrate, ecc. 2. Elettrificazione di centri rurali in crescita attraverso soluzioni decentrate; progetti che intendono implementare soluzioni decentralizzate basate sulle energie rinnovabili per centri rurali in crescita e per le aree circostanti (che successivamente potrebbero essere connessi alle reti elettriche nazionali). 3. Fornitura di servizi efficienti per cucinare (utilizzando prodotti locali) sostenuta dalle necessarie soluzioni manageriali. <p>Il bando sosterrà inoltre progetti gestiti da fondi ed agenzie per l'elettrificazione rurale, in particolare quelli che si occupano di cofinanziamento di progetti di investimento e quelli nati per l'attuazione dei piani per l'elettrificazione rurale e che per questo hanno in concessione una determinata area geografica.</p> <p>I progetti devono avere una durata prevista non superiore a 48 mesi.</p>
BENEFICIARI	<p>Il proponente deve rientrare in una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attori non statali (categoria che comprende: settore privato, partner economici e sociali, compresi i sindacati, e società civile in tutte le sue forme), comprese le persone giuridiche di natura privata incaricate di funzioni pubbliche nel settore energetico (come ad esempio le imprese di servizio pubblico, parastatali semipubbliche o private con concessioni o accordi legittimi), a livello locale o municipale - enti pubblici di livello nazionale, locale o regionale - organizzazioni regionali ACP. <p>Il proponente può avere sede negli Stati UE, EFTA/SEE, ACP, o in uno dei Paesi Meno Sviluppati, come definiti dall'ONU (si veda Annex L del bando).</p> <p>I progetti possono essere presentati da un solo proponente, se questo ha sede in uno dei Paesi target, dove si svolgono le azioni del progetto; in caso contrario la proposta progettuale deve coinvolgere un soggetto ammissibile del Paese destinatario in qualità di co-proponente. Proponente e (eventuale) co-proponente possono presentare la proposta di progetto in partenariato con uno o più enti affiliati (si veda il punto 2.1.2. delle guidelines).</p>
FINANZIAMENTO	<p>Il contributo comunitario può coprire fino al 75% dei costi di progetto (minimo 25%), per un massimo di 2.000.000 di euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 1.000.000 di euro</p>
PER ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>Commissione europea - Ufficio di cooperazione EuropeAid: E-mail: EuropeAid-Energy-And-Fragility@ec.europa.eu</p>
SCADENZA	<p>14/02/2013</p>
FONTE	<p>Commissione Europea: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=398&furtherCalls=yes</p>

Agenda bandi in scadenza



Novità

dal sito www.europafacile.net – Aggiornata al 11 dicembre 2013

Attori non Statali e autorità locali nello sviluppo - Bandi 2013 per Paese **Aggiornati 21/11/2013**	DCI 2007-2013 - Attori non statali e autorità locali	Aperto
EIDHR - Bandi 2013 per Paese **Aggiornati 21/11/2013**	Strumento per la democrazia e i diritti umani 2007-2013	Aperto
Orizzonte 2020 - Candidature per esperti indipendenti	ORIZZONTE 2020 (2014-2020)	Aperto
PROGRESS - Progetti di sperimentazione sociale a sostegno degli investimenti sociali	PROGRESS	16/12/2013
Sovvenzioni di funzionamento per organismi di ricerca sulle politiche pubbliche europee e organizzazioni della società civile a livello europeo	EUROPA PER I CITTADINI (2014-2020)	20/12/2013
PROGRESS - Bando VP/2013/010: Delivering on skills for job and growth	PROGRESS	15/01/2014
EIE – Progetto BUMP: formazione sulla mobilità sostenibile per gli enti locali	CIP - EIE	23/01/2014
DCI - Attori non statali e autorità locali: bando 2013 per attività di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo – DEAR	DCI 2007-2013 - Attori non statali e autorità locali	30/01/2014
Bando per l'organizzazione del premio annuale dell'UE per la musica rock, pop e dance (Border Breakers Awards)	EUROPA CREATIVA (2014-2020)	31/01/2014
ACP-UE Energy Facility – nuovo bando		14/02/2014
Erasmus Mundus 2009-2013 – Bando 2014 per l'attuazione dell'Azione 2 del programma - Partenariati Erasmus mundus	Erasmus Mundus (2009-2013)	03/03/2014
Diritti fondamentali e cittadinanza - Bando 2013 per progetti transnazionali	DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA - Diritti fondamentali e cittadinanza	12/03/2014
7° programma quadro di RST - Bando FP7-CDRP-2013-EUR-CD		15/04/2014

Fonti dei bandi riportati nella presente rubrica - Siti web:

- <http://www.europafacile.net/>
- <http://first.aster.it/>
- <http://www.europanelmondo.ilsole24ore.com>
- <http://www.fasi.biz/>
- <http://www.eurokomonline.eu/>

Per informazioni, contattare:

Info Help Desk Italia-Europa

=====

Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLO

Camera di Commercio di Ravenna
Enterprise Europe Network-SIMPLER Consortium
Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 481440 - Fax +39 0544 218731
e-mail: ihd@ra.camcom.it
<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

Programma di Sviluppo rurale Asse 1 - Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole – Sistemi Idrici

Novità

Scadenza: 24 gennaio 2014

Fonte: Regione Emilia Romagna

Sito web: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr/>

La Misura 121 dell'Asse 1 consiste in un sostegno alle imprese agricole per il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati ad aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riguardo alle esigenze aziendali di innovazione tecnologica;
- riferiti alle filiere identificate nelle strategie dell'Asse.

In via generale, il sostegno economico previsto dalla Misura 121 deve contribuire ad incentivare l'ammodernamento delle aziende agricole, favorendone il processo di innovazione tecnologica allo scopo di migliorarne il rendimento globale, anche attraverso lo sviluppo di investimenti interaziendali.

Nello specifico, per quanto riguarda l'avviso pubblico dell'11 novembre 2013, la Misura ha la finalità di favorire la **razionalizzazione degli impianti irrigui** aziendali attraverso la sostituzione degli impianti in uso con altri caratterizzati da un livello di efficienza idrica superiore, consentendo in tal modo alle imprese di conseguire l'obiettivo operativo di risparmiare sui costi di produzione ed ottenere benefici ambientali derivanti dal più razionale utilizzo della risorsa idrica nelle proprie aziende.

Beneficiari: Imprese agricole - anche in forma aggregata (cooperativa, associazione temporanea)

Bando: https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=STAMPA_DOCUMENTO_ACTION&ID=770

Fonte: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr/temi/programma-2007-2013/asse-1/misura-121-ammodernamento-delle-aziende-agricole>

Ingenium Emilia-Romagna II Fondo di investimento per le imprese innovative

Scadenza: 31 dicembre 2015

Fonte: Regione Emilia Romagna

Sito web: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

Ingenium Emilia-Romagna II favorisce lo start up di imprese innovative, in particolare di quelle che operano nei settori ad alta tecnologia (nate da spin off accademici, di ricerca e aziendali) e sostiene lo sviluppo e l'innovazione delle imprese che garantiscano buone marginalità e prospettive di crescita, attraverso investimenti per la **crescita e l'implementazione** di programmi di sviluppo di imprese già esistenti.

Il **fondo di capitale di rischio**, sostenuto con l'Attività II.1.3, è finanziato con **14 milioni di euro**: 50% del Por Fesr e 50% di **Zernike Meta Vetures Spa**, soggetto gestore del fondo, individuato attraverso gara pubblica.

Il fondo ha finora effettuato tre partecipazioni societarie early stage, per un ammontare complessivo di risorse investite nel capitale sociale pari a 2.840.000 euro (<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/progetti/imprese/ingenium-emilia-romagna-ii-2013-il-nuovo-fondo-per-le-imprese-innovative>).

Aster offre servizi di **promozione** del fondo, di **scouting**, **valutazione** e **monitoraggio** degli investimenti.

Per informazioni

- infoporfesr@regione.emilia-romagna.it
- info@zernikemetaventures.com
- Aster Info point, via Gobetti 101, Cnr-Area della Ricerca, Bologna - Per appuntamenti: infopoint.ingenium@aster.it

Fonte: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/finanziamenti/fondi/ingenium>

POR FESR - Attività I.2.1 "Sostegno allo start up di nuove imprese innovative"

Scadenza: 31 gennaio 2014

Fonte: Regione Emilia Romagna

Sito web: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

La Regione Emilia-Romagna ha approvato, con delibera di Giunta n. 1044 del 23 luglio 2013, il bando "Sostegno allo start up di nuove imprese innovative", per l'avvio di nuove imprese a elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia. L'intervento sostiene i costi necessari in fase di start-up e i primi investimenti finalizzati all'espansione dell'impresa.

Destinatari del bando sono singole **piccole imprese** – compresi consorzi, società consortili e società cooperative – con localizzazione produttiva in Emilia-Romagna e costituite **successivamente al 1° gennaio 2011**. L'agevolazione prevista consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al **60% della spesa ritenuta ammissibile**, che non deve essere inferiore a 75mila euro, mentre il valore massimo dei singoli importi erogabili non potrà superare i 100mila euro.

Prevista una **maggiorazione** – pari al 10% del contributo concesso – per i progetti che prevedono alla loro conclusione un **incremento dei dipendenti assunti a tempo indeterminato** pari ad almeno 3 unità rispetto alla data di presentazione della domanda.

Le **domande** di contributo possono essere presentate dal **2 settembre 2013 esclusivamente on line**, tramite l'indirizzo di posta certificata dell'impresa e trasmesse – **complete di tutti i documenti obbligatori firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa** – all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Contestualmente all'apertura del bando sarà messo a disposizione on line un manuale sulle modalità di compilazione e trasmissione della domanda. La scadenza del bando è fissata, salvo esaurimento risorse, alle ore 24 del **31 gennaio 2014**.

Fonti e modulistica: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/finanziamenti/bandi/start-up-innovative-2013>

L'Emilia-Romagna e la nuova programmazione europea 2014-2020

Fonte:

Sito web: ER - Imprese

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

Con l'incontro del 15 maggio "Obiettivo crescita e occupazione. L'Emilia-Romagna verso la programmazione 2014-2020", la Regione Emilia-Romagna ha avviato ufficialmente il **confronto partecipato** con le parti istituzionali, economiche e sociali in vista della nuova programmazione 2014-2020 in materia di fondi strutturali Fesr ed Fse.

All'incontro, che si è tenuto il 15 maggio 2013 al Palazzo dei Congressi di Bologna, hanno partecipato rappresentanti della Commissione europea, dei ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico, delle Autorità di gestione regionali dei Programmi Fesr ed Fse. **Efficacia ed efficienza finanziaria**, chiara identificazione delle priorità d'investimento, semplificazione ed armonizzazione dei vari strumenti: queste sono le parole chiave su cui si concentra la nuova programmazione.

"Abbiamo voluto sviluppare questa prima riflessione sulla programmazione 2014-2020 – ha sottolineato l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro, **Patrizio Bianchi** – partendo dal concetto di politica strutturale e di come questa sia legata non solo all'evoluzione ma anche alla **stessa sopravvivenza dell'Ue**".

Da qui gli interventi dei rappresentanti della Commissione europea, Willebrordus Sluijters (Capo Unità Italia-Malta DG Regio) e di Nicolas Gilbert-Morin (Capo Unità, DG Occupazione, affari sociali e inclusione sociale DG Regio), che hanno illustrato alla platea le nuove regole che dovranno rappresentare un quadro di riferimento obbligato per Stati e Regioni. Tre i punti cardine, per il **Programma Fesr**: almeno il **60% delle risorse da destinare ai capitoli ricerca e innovazione**, almeno il **20% alla diffusione delle energie rinnovabili** e all'efficientamento energetico – in linea con la strategia Europa 20-20-20 – **quindi un 20% di cui Stati e Regioni potranno disporre "liberamente"** includendo comunque una strategia per lo sviluppo urbano.

Stringenti anche le nuove regole per il **Fondo Sociale Europeo**, che prevedono la concentrazione dell'80% delle risorse su quattro priorità – da scegliere tra un gruppo di potenziali obiettivi prestabiliti in ambito comunitario – nonché la destinazione del restante 20% al tema dell'**inclusione sociale**. **Impatto reale sulla crescita e sull'occupazione, monitoraggio e valutazione dei risultati**: queste le parole d'ordine comuni alla nuova programmazione che stimola anche un maggiore coordinamento tra i diversi fondi (Fesr e Fse anzitutto, ma anche fondi per l'agricoltura e la pesca).

“Molte delle questioni che pone l'Europa fanno già parte integrante delle nostre politiche – ha osservato l'assessore regionale alle Attività produttive **Gian Carlo Muzzarelli**, chiudendo l'incontro – dalla strategia Europa 20-20-20, scritta nel Piano energetico, all'impegno su ricerca, innovazione, cluster tecnologici, recepito dal nuovo Programma attività produttive. Non possiamo che **riassumerci questo impegno** rivendicando un ruolo attivo delle Regioni nella definizione della nuova programmazione e stimolando un confronto su quelle che, dal nostro punto di vista, rappresentano le priorità delle priorità, e cioè i temi del lavoro e della finanza per l'impresa”.

Per approfondire

- Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020 - Il percorso di programmazione
Relazione di Morena Diazi, Autorità di Gestione Por Fesr 2007-2013
http://fesr.regione.emilia-romagna.it/pagine/politica-di-coesione_2014-2020/por-fesr-emilia-romagna-2014-2020-il-percorso-di-programmazione
- La programmazione Fse - Regione Emilia-Romagna 2014-2020
Relazione di Cristina Balboni, Autorità di Gestione Por Fse 2007-2013
http://fesr.regione.emilia-romagna.it/pagine/politica-di-coesione_2014-2020/la-programmazione-fse-regione-emilia-romagna-2014-2020
- Politica di coesione 2014-2020 dell'Unione europea
Documenti per la nuova programmazione
http://fesr.regione.emilia-romagna.it/pagine/politica-di-coesione_2014-2020/documentazione

Innovazione industriale: 5 milioni per le biotecnologie

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero dello Sviluppo Economico mette a disposizione 5 milioni di euro, a valere sul fondo FCS (Fondo per la Crescita Sostenibile), per supportare progetti transnazionali di innovazione industriale in tutti i campi applicativi delle biotecnologie. La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 gennaio 2014.

Il bando mira a sostenere progetti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale realizzati da imprese italiane in collaborazione con altre imprese europee, anche con il coinvolgimento di organismi di ricerca.

Il bando nasce dal coordinamento tra diversi Paesi e Regioni europei nell'ambito dell'iniziativa EuroTransBio e richiede la collaborazione tra almeno 2 imprese di nazionalità diversa.

Il bando è in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi ai punti di contatto nazionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Come partecipare

Quadro di riferimento: L'Italia partecipa all'iniziativa con il Ministero dello Sviluppo Economico. In Italia il bando è aperto nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile (FCS), a valere sul quale il Ministero, con il decreto del 30 ottobre 2013, ha stanziato per il nono bando ETB 5 milioni di euro.

Chi può partecipare: raggruppamenti composti da almeno 2 imprese provenienti da almeno 2 Paesi partecipanti ad ETB e coordinati da una PMI (vedi definizione europea di PMI), che si assume una parte significativa di attività. **Ai raggruppamenti di progetto possono partecipare anche organismi di ricerca, purché sia coinvolta un'impresa del corrispondente Paese.**

In quali Paesi si possono trovare partner: Austria, Finlandia, Germania, e nelle Regioni delle Fiandre e della Vallonia (Belgio), dell'Alsazia (Francia), Russia, dell'Andalusia e dei Paesi Baschi (Spagna).

Quali progetti è possibile presentare: il bando offre la possibilità di co-finanziare progetti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale, caratterizzati da eccellenza e innovatività.

Quando presentare le proposte: dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al 31 gennaio 2014. Entro tale data va inviata all'apposito ufficio transnazionale ETB la proposta progettuale (in inglese) attraverso l'uso di un software specifico e, contestualmente, la domanda di accesso alle agevolazioni (in italiano) al Ministero dello Sviluppo Economico.

Budget: le risorse complessive messe a disposizione dai Paesi e dalle Regioni partecipanti al bando sono pari a circa 21 milioni di euro (compresi i 5 milioni di euro messi a disposizione degli operatori italiani dal Ministero dello Sviluppo Economico).

La Commissione Europea non è coinvolta nella definizione o nella preparazione del bando, né nella valutazione e nel finanziamento dei progetti approvati.

Per informazioni e per prendere visione della documentazione pubblicata:

Sito del MISE:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&idarea1=593&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2263&id=2029517

Incentivi per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti

Fonte: Invitalia

Sito web: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/brevetti.html>

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - ha promosso un articolato programma di azioni e strumenti a supporto dello sviluppo e della competitività del sistema imprenditoriale – PACCHETTO INNOVAZIONE - in linea con le traiettorie di sviluppo tracciate dall'Unione Europea, indicate nella Comunicazione Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

Invitalia, per conto del MISE, sostiene lo sviluppo della strategia nazionale in tema di proprietà industriale e brevettuale, attraverso agevolazioni finanziarie per incrementare il numero delle domande di brevetto, tutelare la proprietà industriale, favorire la valorizzazione economica dei brevetti delle micro, piccole e medie imprese (PMI), favorendo lo sviluppo di una strategia della loro capacità competitiva.

Il Programma "Brevetti+" si articola in due linee di intervento:

- **Premi per la brevettazione** - Per incrementare il numero di domande di brevetto nazionale e l'estensione di brevetti nazionali all'estero: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/brevetti/premi-per-la-brevettazione.html>;
- **Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti** - Per potenziare la capacità competitiva delle imprese attraverso la valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/brevetti/incentivi-per-la-valorizzazione-economica-dei-brevetti.html>.

www.ra.camcom.it/eurosportello

Sito Azienda Speciale SIDI Eurosportello

europa.eu/index_it.htm

Sito ufficiale dell'Unione Europea.

ec.europa.eu/italia/index_it.htm

Sito della rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

www.eurodesk.it

Opportunità offerte dall'Unione Europea ai giovani ed agli studenti.

cordis.europa.eu/home_it.html

Sito dedicato alle attività europee di ricerca e sviluppo (R&S) e d'innovazione ed ai relativi finanziamenti.

www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro

Sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo in Italia. Utile per cercare informazioni e consigli utili per entrare nel mondo del lavoro e per trovare le informazioni necessarie per partecipare ai corsi cofinanziati dal FSE.

www.fondieuropei2007-2013.it

Sito della Regione Emilia-Romagna che contiene informazioni sui fondi europei in particolare sui fondi strutturali che interesseranno la regione nel periodo di programmazione 2007-2013.

www.europafacile.net

Sito sulle politiche e sui programmi dell'Unione Europea realizzato da Ervet Spa per conto della Regione Emilia-Romagna.

www.contributieuropa.com

Sito di informazione sul tema finanziamenti e contributi.

www.regione.emilia-romagna.it

Sito della Regione Emilia Romagna.

www.invitalia.it

Sito dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

first.aster.it

F1RST - Finanziamenti per l'Innovazione, la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico - è un servizio ideato da ASTER nel 1999 il cui obiettivo è fornire informazione, approfondimenti ed orientamento relativamente alle opportunità e agli strumenti di incentivazione offerti dalla finanza agevolata.